

SERIE A

Il campionato italiano potrebbe riabbracciare la stella inglese

Milan e Galaxy Aria d'accordo sul Beckham bis

Il club di Los Angeles ammette: «Intesa in due settimane». Sarà un prestito sino a giugno 2010

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it

MILANO Il Beckham-bis è ormai alle porte. Questione di settimane, se non proprio di giorni. Di sicuro le parti si sono invertite rispetto ad un anno fa. Sul finire del 2008 i Galaxy le provarono tutte per indurre l'inglese a restare a Los Angeles. E non mancarono le polemiche. Invece stavolta arriva proprio dalla California l'input che la trattativa va conclusa in tempi brevi. E il Milan riceve l'ambasciata con il sorriso sulle labbra. Nessun commento ufficiale da via Turati, ma l'ottimismo sul capitolo-Beckham è palese. La trattativa per definire il prestito è ormai ai dettagli.

Il pressing Tim Leiweke, direttore

In via Turati c'è ottimismo sulla chiusura della trattativa. E l'inglese dà già per certo il suo ritorno a Milano

tore generale dell'Aeg, la società che possiede il club californiano. «Abbiamo un profondo apprezzamento per quello che David sta facendo qui — ha spiegato il dirigente — ed ora vogliamo fare un accordo con il Milan, lo facciamo per lui e per noi. Ci abbiamo lavorato sopra nelle settimane scorse, e vogliamo che non ci siano equivoci. Vogliamo chiudere tutto, per lui e per noi. È importante risolvere la situazione, sia per Beckham che per la squadra prima dell'inizio dei play off», e a

questo proposito va ricordato che i Galaxy sono approdati per la prima volta negli ultimi quattro anni alla fase finale del campionato americano.

La correzione Lo scorso fine settimana Beckham ha definito «già fatto» l'accordo. E a questo proposito Leiweke ieri ha precisato che David «forse ha detto più di quanto avrebbe dovuto, ma ora andremo a definire questa situazione, e ci occuperemo di lui».

Capello aspetta Del resto il c.t. dell'Inghilterra, Fabio Capello, ha ribadito di recente che il centrocampista deve tornare a giocare in Europa, se vuole sperare in un posto in Nazionale per i Mondiali. Beckham, 34 anni, spera così di tornare nel Milan, dove si è trovato a meraviglia.



«Vogliamo accontentarlo, in modo da permettergli di sperare nella convocazione per i Mondiali: saremo fieri se ci andrà», ha aggiunto Leiweke.

Beckham spinge La riprova che il centrocampista inglese stia premendo per tornare al Milan viene dalle sue ultime dichiarazioni sulla questione: «Ci sono altre possibilità, ma il Milan è la mia prima scelta. Lì la scorsa stagione ho passato un periodo fantastico, è un grandissimo

club». E non a caso ha chiuso la porta in faccia al Tottenham. «Sin da quando ho lasciato il Manchester United ho sempre detto che per me tornare a giocare in Premier League con un'altra maglia sarebbe stato davvero difficile». Una manifestazione di volontà che evidentemente sta pesando in questi frangenti. E ciò spiega anche la cautela della dirigenza rossonera. Beckham nel Milan di Ancelotti ha lasciato traccia con 18 presenze, 2 gol e svariati assist.

La tempistica prevede che dopo l'annuncio del prestito il nazionale inglese andrà in vacanza in modo da ripresentarsi poi al raduno della squadra milanista dopo la pausa natalizia. In ogni caso Beckham sarà tesserato per il Milan solo ai primi di gennaio, cioè alla riapertura delle liste invernali di mercato. Sarà un prestito sino al 30 giugno 2010. Poi, potrà tornare ai Galaxy, visto che è sotto contratto sino al dicembre 2011.

LA TENDENZA NELLA PRIMA PARTE DEL CAMPIONATO È EMERSO UN ANDAMENTO CONTRARIO RISPETTO AL PASSATO

Leonardo tiene tutti sulla corda Ora va di moda il turnover

Soltanto Storari e Nesta sempre titolari
La sperimentazione coinvolge tutti:
già utilizzati diciannove giocatori

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO

MILANELLO (Varese) Come un grande cuoco che modifica gli ingredienti fino a quando non è soddisfatto della sua creazione, così Leonardo sta cambiando il Milan partita dopo partita. Fino a gennaio non ci saranno «ingredienti» nuovi per il tecnico brasiliano, ma questa non è una preoccupazione per lui. Leonardo è soprattutto alla ricerca di un equilibrio e di una compattezza che dipendono dagli automatismi, dalla condizione atletica e dalla voglia di sacrificarsi oltre che dalle qualità individuali. Nelle prime sette partite del campionato solo una volta (alla seconda giornata) il Milan è sceso in campo con la stessa formazione della gara precedente. Dopo la sconfitta con l'Inter sono iniziate le sperimentazioni: cinque titolari diversi contro il Livorno, altri cinque contro il Bologna, poi quattro

novità a Udine e altrettante contro il Bari, infine tre cambiamenti a Bergamo. Una piccola rivoluzione per il Milan, abituato nell'era Ancelotti a una gestione completamente diversa.

Difesa Scendendo nel dettaglio, gli unici ad aver giocato sempre dal primo all'ultimo minuto sono Storari e Nesta. In tutti gli altri ruoli si balla. Leonardo ha scelto tre terzini destri (Abate, Oddo e Zambrotta), tre centrali da affiancare a Nesta (Thiago Silva, Kaladze e Favalli) e tre terzini sinistri (Zambrotta, Jankulovski e Favalli). Se si eccettua la situazione di Thiago Silva, che senza l'infortunio avrebbe giocato sempre o quasi, emerge l'incertezza nella scelta degli esterni difensivi: la copertura di questi ruoli non soddisfa Leonardo, che infatti in estate aveva caldeggiato l'acquisto di Cissokho. Avrebbe sicuramente giocato parecchio Daniele Bonera, che sta finalmente risolvendo i suoi guai fisici, mentre è diffici-

QUANTI CAMBIAMENTI IN SETTE PARTITE



Per ogni giocatore sono indicate le gare da titolare. Il Milan ha giocato sei volte con il 4-3-1-2 e una con il 4-4-2

I minuti in campo	
Storari	630
Nesta	630
Pirlo	576
Pato	543
Seedorf	460
Zambrotta	450
Ambrosini	379
Gattuso	374
Ronaldinho	354
Flamini	341
Abate	314
Jankulovski	291
Huntelaar	278
Thiago Silva	270
Kaladze	270
Oddo	231
Inzaghi	198
Favalli	180
Borriello	135
Antonini	0
Bonera	0
Di Gennaro	0
Onyewu	0



Leonardo 40 anni
NEWSPRESS

Zero minuti solo per gli infortunati Bonera e Di Gennaro, per Onyewu e a sorpresa per Antonini, unico terzino mai provato

le spiegare la chiusura totale nei confronti di Luca Antonini, che potrebbe muoversi su entrambe le fasce e a cui non è stato concesso nemmeno un minuto nonostante il pessimo rendimento degli altri terzini (per i voti Gazzetta tre sufficienze complessive in sette incontri).

Centrocampo In mezzo Pirlo è ovviamente imprescindibile e solo a Livorno è entrato nella ripresa. Gattuso è quasi sempre titolare, ma solo una volta è rimasto in campo per 90 minuti. Tra i mediani Flamini è stato titolare quattro volte, ma Ambrosini ha totalizzato più minuti del francese e di Gattuso. Seedorf, invece, si divide tra il ruolo di centrocampista e quello di

trequartista (tre presenze dall'inizio per lui e tre per Ronaldinho).

Attacco In avanti Pato è la seconda punta (solo contro il Bari gli è stato preferito Dinho), mentre per il ruolo di centravanti Leonardo ha dato fiducia a Borriello. Poi, dopo l'infortunio di Marco, l'allenatore ha virato su Huntelaar concedendo a Inzaghi di iniziare solo la partita di Udine.

Futuro Dopo la sosta inizieranno i due mesi in cui tutti (e Leonardo per primo) capiranno il reale valore del Milan e quali obiettivi potrà inseguire in questa stagione. Le sperimentazioni sono tuttora inevitabili a causa delle difficoltà della squadra e il turnover continuerà soprattutto quando ci saranno impegni infrasettimanali. Quindi non dovremo stupirci se anche in futuro Leonardo cambierà molto. Per il tecnico brasiliano è una questione di equilibri, più che di uomini; di gruppo, più che di individualità.

taccuino

ATALANTA Torna De Ascentis Ha firmato per 1 anno

Dopo una settimana di allenamenti a Zingonia il 33enne centrocampista Diego De Ascentis ha firmato un nuovo contratto con l'Atalanta fino al termine della stagione. De Ascentis era svincolato dopo aver giocato le ultime due stagioni proprio con i nerazzurri.

IL RINVIO Causa Conto Tv-Lega nuova udienza il 29

S'è risolta con un rinvio al 29 ottobre la prima udienza alla corte d'appello di Milano sui ricorsi di Conto Tv contro il bando di gara della Lega Calcio per assegnare i diritti tv di A e B. Di fronte alla presentazione di corpose memorie difensive da parte della Lega Calcio e della sua società di consulenza Infront (rappresentate dai professori Pietro Abbadessa e Giorgio De Nova), i legali di Conto Tv (Vincenzo Zeno Zenchovic e Vincenzo Franceschelli) hanno ottenuto più tempo per le loro controdeduzioni.

AMICHEVOLI Cagliari e Catania otto gol a testa

Molte amichevoli considerata la vosta per la Nazionale. Il Cagliari ha sconfitto per 8-0 il Selargius: ottima prova di Ragatzu e Larrivey (3 gol a testa), oltre a quelle di Canini e Gallon. Anche il Catania (che domani si allena ancora) non ha dato scampo alla formazione dell'Aquila Caltagirone, impegnata nel campionato siciliano di Eccellenza. Otto reti sul campo di Massannunziata: a segno sono andati Pesce, Mascara (2), Plasmati (2), Ledesma, Russo e Llana. Per gli ospiti, invece, ha segnato il gol della bandiera Nobile.